

L'assessore ai Trasporti Alessandro Moneta ha incontrato Provincia e Comune per fare il punto sul sistema della mobilità

Scalo merci, il centro d'interscambio piace alla Regione

■ Occhi puntati su Orto al Serio. Non solo nella classifica di Unioncamere (vedi articolo sopra), ma anche al Pirellone. Dove ieri l'assessore Alessandro Moneta è passato dall'Urbanistica ai Trasporti nel Formigoni tris - ne ha parlato con i rappresentanti di Comune e Provincia prima, con il senatore azzurro Vittorio Pessina poi. In un doppio round sulle infrastrutture bergamasche: situazione attuale e sviluppi futuri.

Partendo proprio dalla «definizione di una funzione strategica per Orto all'interno del sistema aeroportuale lombardo e soprattutto in rapporto a Montichiari. Tema che la Regione affronterà in modo forte subito dopo la pausa estiva, con l'istituzione di un tavolo specifico», annuncia Moneta. Che con Bergamo inizia il confronto con le province lombarde che lo vedrà impegnato fino al 15 luglio, «per costruire un dialogo permanente e arrivare a scelte condivise in materia di mobilità». Ma nelle oltre due ore di faccia a faccia, la carrellata è stata lunga: dal Tram delle Valli al progetto Porta Sud per

la riqualificazione dello scalo merci, che potrebbe allargarsi anche al Pirellone. Dopo il sì della Provincia - che si è detta disponibile a partecipare all'operazione - anche la Regione, infatti, ha «apprezzato» l'idea di realizzare un centro d'interscambio per il trasporto su gomma e ferro e, su invito di Palafrizzoni, si è detta pronta a valutare in che forma sostenerla.

La massiccia delegazione bergamasca - il sindaco Roberto Bruni, gli assessori alla Grande Bergamo Valter Grossi, alla Mobilità Maddalena Cattaneo e alla Viabilità Carlo Formoni per Palafrizzoni, i colleghi ai Trasporti Felice Sonzogni e alla Viabilità Valter Milesi per Via Tasso -, offerto anche per batter cassa. Facendo pressing per aumentare i contributi regionali al trasporto pubblico - «Sono fermi dal 1998. Serve un impegno maggiore se si vogliono l'integrazione tariffaria e l'estensione dei servizi a chiamata», concordano Cattaneo e Sonzogni - e per sbloccare i finanziamenti per la tramvia: sia i circa 12 milioni di euro che il mini-

stero alle Infrastrutture deve mettere a disposizione per riappare la prima tratta fino ad Albino, sia gli impegni per lo sviluppo futuro del sistema tramviario, verso l'area urbana e il nuovo ospedale della Trucca, l'aeroporto e la Val Brembana. Per il capitolo strade, la Provincia ha sottolineato «la necessità di Brebemi e Pedemontana, e della loro interconnessione, grande rete irrinunciabile se non si vuole il declino della terra bergamasca», mentre il Comune ha sfiorato il tema Tangenziale est (oggetto per altro di un «confronto» acceso nei mesi scorsi tra Palafrizzoni e il predecessore di Moneta, Massimo Corsaro, ndr), ricordando la decisione di procedere per lotti. E sul sistema ferroviario da potenziare tutti d'accordo. In vista l'inaugurazione del raddoppio Bergamo-Treviglio Ovest, mentre per il sottopasso da piazzale Marconi a via Gavazzoni la macchina si è rimessa in moto, dopo che il Pirellone ha dato l'ok sulla possibilità di riappare l'opera in due tranche, la prima a fine autunno. Con il senatore Vittorio Pessina in prima fila «per

creare un maggior raccordo tra territorio, Regione e Parlamento, che fin qui non sempre c'è stato». Moneta sarà a Bergamo a settembre. Dopo la ricognizione, sarà il momento di decidere dove e quanto mettere mano.

Da Orto al Serio si era partiti e a Orto si torna. Perché il gruppo consiliare di Palafrizzoni di Rifondazione, intanto, presenta un'interpellanza sull'«inaccettabile atteggiamento di Sacbo che ha appallato a una cooperativa esterna la gestione del magazzino merci», il Comune - ricorda il consigliere Maurizio Morgano - detiene oltre il 13% di Sacbo ma non è stato coinvolto nella decisione, che è stata unilaterale, e alquanto strana, visto che fin qui si è magnificata la crescita iperbolica dello scalo. Chiediamo quindi che una volta per tutte la società faccia emergere in modo chiaro le sue vere strategie di azione, in una seduta speciale della commissione deputata che chiediamo venga convocata subito dopo le vacanze».

Be. Ra.